LO SCONTO FISCALE RADDOPPIA
con un Pir sulle Pmi innovative

di Stefania Pescarmona

I Piani individuali di risparmio (Pir) sono la novità più attesa del 2017 nel settore del risparmio gestito. Con l'obiettivo di indirizzare gli investimenti delle famiglie a sostegno delle pmi italiane, questi strumenti offrono uno stimolo all'economia reale del Paese, dando in cambio un'agevolazione fiscale a chi investe. Ad aprire le danze è stata **Anima**, all'inizio di gennaio, con il lancio di Crescita Italia, ma molte altre società stanno scendendo in campo con fondi Pir *compliant*.
Lo sguardo volge inevitabilmente all'**Aim Italia**. "L'Aim Italia è per definizione un mercato interamente Pir *compliant*. Stiamo dialogando con alcune case di investimento e Sgr che stanno valutando con noi l'opportunità e le modalità per realizzare prodotti Pir con le caratteristiche di flessibilità adatte al mercato", anticipa ad *AdvisorPrivate* **Anna Lambiase**, amministratore delegato di **IR Top**.

Lambiase, come vede l'opportunità di realizzare un Pir sull'Aim Italia?
Secondo un'analisi effettuata da IR Top sulle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2017, l'Aim Italia è il mercato azionario favorito dagli incentivi fiscali, sia sul fronte degli investitori istituzionali, in quanto permette la deduzione del 30% dell'investimento sulle Pmi innovative, sia sul fronte degli investitori professionali e retail, in quanto il beneficio della detrazione fiscale del 30% si somma all'esenzione da tassazione dei redditi derivanti dagli investimenti effettuati nel Pir.
Pertanto l'Aim Italia risulta il mercato azionario sul quale, se le aziende quotate si attiveranno per ottenere la qualifica di Pmi Innovativa e offrire così ai propri investitori questa opportunità, potrà esserci il maggior impatto derivante dagli incentivi fiscali e dai Pir.

Quali sono i vantaggi che si presentano a un investitore?
Se il Pir viene utilizzato per investire (in fase di Ipo ovvero nell'ambito di successivi aumenti di capitale della società quotata) in un portafoglio di 10 aziende Aim Italia che abbiano la qualifica di Pmi Innovativa è possibile ottenere annualmente una detrazione fiscale del 30% pari a 9 mila euro sull'investimento massimo di 30 mila euro, beneficio che si somma all'esenzione da tassazione dei redditi derivanti dagli investimenti effettuati nel Pir.
Inoltre, il *lock up* obbligatorio di 3 anni per la detrazione fiscale è coerente con l'orizzonte di investimento di medio-lungo periodo degli investitori di questo mercato.

Focalizzandoci sul mondo private, questo tipo di investimento potrebbe creare valore per questo tipo particolare di clientela?
Riteniamo che i vantaggi per gli investitori professionali e retail siano molteplici; infatti tra un investimento in una società privata, sia essa startup o Pmi, e un investimento in una società quotata su Aim Italia, quest'ultimo comporta significativi benefici in termini di migliore trasparenza, governance, pricing e liquidabilità.
Non ultimo, individuando le Pmi Innovative Aim, si aggiunge un beneficio fiscale di ampia portata che si somma ai precedenti, in quanto permette all'investitore private una detrazione d'imposta pari al 30% dell'investimento complessivo.

In termini di asset allocation e di diversificazione del portafoglio, che ruolo potrebbero arrivare a ricoprire questi strumenti?
Pensiamo che in futuro i Pir possano rappresentare un ottimo strumento di diversificazione degli investimenti, che - una volta diffusi - possono entrare nel benchmark delle case d'investimento diventando una vera e propria asset class ben definita

Anna Lambiase